

città stessa , il che avvenne ai ventidue di Marzo con qualche ostacolo delle truppe Spagnuole che vi stavano di presidio , e delle quali restarono uccisi settanta , o ottanta uomini in circa , essendo permesso ai restanti di ritornare alla Patria loro . Villars ch'era Governatore di Roano , seguì l' esempio di Brissac , e cesse al Re la città con patti vantaggiosi per se , siccome fecero tutti gli altri Governatori delle città principali , i quali saggiamente si sottoposero a tempo . I principali soggetti del regno in tali rivoluzioni cercarono di fare la propria fortuna , non badando ciò che avesse ad essere della causa del popolo che abbandonarono . Nell'anno medesimo anche il Duca di Guisa si accomodò col Re ; e rimasero solamente alcuni pochi disperati tra' malcontenti , i quali non potevano di buona voglia sottomettersi al Principe che tenevano essere tuttavia Eretico nel suo interno , e pensavano essere cosa meritoria l' ucciderlo . Uno tra questi essendogli riuscito d'entrare in camera d'udienza mentre il Re era attorniato dai primi Signori della corte , si fè strada per mezzo alla folla , e lo percosse con un coltello nel viso ; e se per caso non si fosse il Re abbassato alquanto in atto di salutare un Signore , il coltello lo avrebbe ferito appunto nel petto ; onde il danno maggiore che fece il colpo , fu di trargli un dente di bocca . L'omicida era figlio d'un venditore di merci , il quale posto all'esame , confessò d'ef-